Sottoscritto più di un miliardo di lire di capitale sociale

Edoardo Sanguineti, poeta e docente universitario

I membri del consiglio di amministrazione della coop nazionale soci allo specchio

MILANO — La coop soci, ultima nata di casa *Unità*, cresce bene. Al 21 ottobre scorso, allorché è stato fatto uno «stop di cassa», i versamenti effettuati ammontavano ad oltre un miliardo di lire. Per l'esattezza 1.001.547.050. Il risultato è importante, prestigioso e, nel contempo, impegnativo. Al suo raggiungimento hanno contribuito gli abbonati a *l'Unità* e a *Rinascita* che hanno sottoscritto quote per 163.389.000 lire, gli altri — che abbonati non sono — hanno inviato 438.158.050 lire, e infine i parlamentari italiani ed europei (Pci e Sinistra indipendente) con 400 milioni.

Più difficile è dire con esattezza quanti sono i soci della cooperativa. Da più di un mese ormai stiamo inserendo nel calcolatore elenchi di nomi, provenienti da ogni parte d'Italia e compilati in epoche diverse. La cooperativa non era ancora ufficialmente costituita (ciò è avvenuto — lo ricordiamo — il 2 aprile scorso a Roma) eppure adesioni, accompagnate da quote, erano già giunte negli uffici amministrativi del giornale, e in misura cospicua. È un arretrato questo che ci è particolarmente caro e che ha avuto non poco peso nel trasformare in realtà quella che era soltanto una idea. Ma è un arretrato che ci fa anche molto soffrire, perché spesso è incompleto dei dati necessari per la regolare iscrizione dei singoli nel libro dei soci.

I dati sono indispensabili. Con la cooperativa non siamo in presenza di una sottoscrizione straordinaria. Dire che i compagni impegnati nella gestione della cucina alla festa dell'Unità di Squarzanella (facciamo un nome del tutto a caso) sottoscrivono quote per 500 mila lire, non basta. Di quei compagni occorre avere nome e cognome, data e località di nascita, residenza, professione e codice fiscale. Ecco perché non siamo in grado di dire quanti siamo con la stessa precisione con la quale possiamo invece dire a quanto ammonta il capitale sociale sottoscritto. Presumibilmente i nostri soci dovrebbero essere non meno di diecimila e sono pochi — perché non dirlo? — rispetto ai nostri obiettivi che puntano ai 100 mila. Ma le difficoltà, che sono soltanto iniziali ovviamente, di un censimento scrupoloso della nostra base sociale nascono anche da altre circostanze. Ci sono compagni e lettori che ormai vantano tre quattro versamenti e in più hanno risposto all'appello del giornale con il quale agli abbonati dell'*Unità* e di *Rinascita* è stato riconosciuto il diritto di una quota gratuita. Tutti questi successivi versamenti vanno caricati nel calcolatore e solo alla fine dell'operazione di caricamento si potrà conoscere l'esatta entità delle quote complessivamente sottoscritte. Una operazione, come si può ben capire, tutt'altro che semplice ma che stiamo ormai completando con successo. Quale sarà il successo? Quello di inviare entro la fine dell'anno a tutti i nostri soci i relativi certificati di sottoscrizione delle quote versate o avute in regalo in quanto abbonati delle due maggiori pubblicazioni dell'editoriale.

Abbiamo voluto di proposito diffonderci su quel che stiamo facendo, sia nella sede di Bologna che in quella di Milano, per tranquillizzare coloro che ogni tanto ci chiedono un riscontro di quanto hanno inviato. Il problema non solo è presente, lo consideriamo prioritario, lo stiamo risolvendo ed entro la fine dell'anno passeremo alla graduale distribuzione dei certificati.

La cooperativa sta facendo anche dell'altro. Innanzitutto si sta muovendo perché la base sociale si allarghi. Il miliardo di capitale sottoscritto e i diecimila soci finora messi assieme, non sono poca cosa ma rappresentano solo una tappa intermedia. C'è da fare di più. Già abbiamo detto dell'obiettivo finale dei 100 mila soci, aggiungiamo che la stessa quota di capitale che la cooperativa dovrà gestire è stata fissata in 3 miliardi di lire. Le cose da fare quindi non mancano sia sotto il profilo organizzativo (bisogna costituire sezioni soci un po' dappertutto) che sotto quello della iniziativa politica. Ci limitiamo in questa sede a ricordare gli impegni che ci siamo presi come cooperativa per la definizioine di un progetto di giornale nuovo che sia capace di rilanciare la sua presenza sul mercato editoriale italiano. I membri della cooperativa stanno partecipando attivamente al grande dibattito aperto nel Partito comunista, i suoi dirigenti sono impegnati nelle riunioni dei comitati federali convocati in quasi tutte le province, un apposito seminario sarà convocato prima della riunione conclusiva del Comitato centrale. Perché? Perché la cooperativa «oci vuole essere azionista di un forte giornale politico, al servizio della sinistra italiana.

Romano Bonifacci

Pubblichiamo un quarto elenco di abbonati (a l'Unità e a Rinascita) che hanno risposto all'invito dell'Editoriale di diventare soci della cooperativa e di sottoscrivere altre quote. L'elenco di oggi riguarda l'Italia del nord, la prossima settimana sarà la volta dell'Italia centrale e meridionale.

In migliaia hanno risposto: ecco i loro nomi e cognomi

☐ **ALESSANDRIA**

Patrucco Francesco (S. Germano Monferrato); Vegezzi Giuseppe (Casalnoceto); Ghironn dr. Adriano; Donetti Pier Gianni (Carentino); Salvadeo Angelo (Castelnuovo Scrivia); Romanello Fulvia; Autelli Guglielmo; Malavasi Giovanni (Casale Monferrato); Mussio Osvaldo (Castelnuovo Scrivia); Parodi Angelo (Ovada); Campora Maddalena (Tortona); Gandini Carlo; PCI Sez. Voltaggio (Voltaggio).

☐ **BIELLA**

Togna Angelo (Guardabosone); Bessone Diego (Sala Biellese); Leone Giovanni (Cavaglia); Paonessa Mario; Salice Arturo (Caprile); Brusadore Carlo; Bedotto Gianni (Campore Biellese); PCI Sez. Bertolini (Quarona); Zuccolo Romeo (Quarona); Salsa Gustavo (Borgosesia); Sartorio Carlo (Quarona); Carlone Pasquale (Quarona); Garavello Pierino (Pettinengo); Fabris Carmen; Farneti Ferruccio (Zumaglia).

☐ **CUNEO**

Giri Luciano (Alba); PCI Sez. (Boves); Pirra Alfio (Caraglio); PCI Sez. (Brossasco).

☐ **NOVARA**

Meda Umberto (Galliate); Calletti Albino (Castelletto T.).

☐ **TORINO**

Actis Lorenzo; Giorgi Nazzareno; Campioni Mario (Mappano); Gianarda Giuseppe; Cingolani Marco; Fenoglio Teobaldo (Settimo Torinese); Corinaldi Lia; Inca Cgil; Hernis Salvatore (Grugliasco); Ruvioli Giuseppe; Banfo Eugenio (Chivasso); Crestani Pietro; Di Trani Pasquale; Grammacati Alvise; Vaschetto Mario; Poli ing. Giulio; Cresta Giuseppe (Corio); Valinotti Pietro (Pinerolo); Simoni Sergio (Moncalieri); Cerutti Galdino (Bertolla); Vindigni Marcello; Gabaldi Renzo (Grugliasco); Rosa Brunet Giovanni (Coazze); Capra Giuseppe; Schincaglia Marco; Tani prof. Gian Maria; Pagella Vera; Solano Sebastiano; Filcea Cgil; Negarville Massimo; Giustetto Giovanni; Feira Gianfelice; Meo Cosimo (Ciriè); Damico Vito; Meotto Maria (Rivoli); Campanella Nicola; Ferraris Giuseppe (Banchette d'Ivrea); Crivello Carlo (Trofarello); Ricci Giovanna; Arcidiacono Antonino; Tuzza Augusto (Alpignano); Sibona Ferdinando; Pci 40ª sezione.

☐ **VERBANIA**

Circolo Arci Ferraris (Omegna); Villa Maria (Oggebbio); Savia Enrico (Stresa).

☐ **VERCELLI**

Bazzano Luigi (Fontanetto); Villarboito Giuseppe; Biscaro Danilo (Saluggia); Carrara Luigi.

☐ **AOSTA**

Merli Mario; Ruggeri Ildo (Donnaz); Pession Remo (Nus); Rigo Gianni.

☐ **TIGULLIO**

Santambrogio Pietro (S. Lorenzo della Costa); Bianco Luigi (Chiavari); Canepa Mario (Riva Trigoso); Oneto G.B. Bruno (Chiavari); Dentone Fabio (Lavagna); Bixio Mario (Sestri Levante); Rocca G. Carlo (S. Margherita Ligure).

☐ **GENOVA**

De Marchi Carlo; Circolo Arci Ca' Nuova (Prà); Quercioli Tullio (Sciarborasca); Fazzini Paolo (Bolzaneto); Fassone Erminio; Ruffino Evaristo (S. Olcese); Cifatte Angelo; Zini Renato; PCI Sez. Ho Chi Minh (Sciarborasca); Cavagnaro Mario; Testa Giulio (Sestri Ponente); Carmeli Angelo (Prà); Zenatti Danilo.

☐ **IMPERIA**

Simoni Renzo (Ventimiglia); Di Modica Benedetto; Sanna Antonio (Bordighera); Scibilia Antonio (Ventimiglia); Foresi Augusto.

☐ **LA SPEZIA**

Brozzo Ciro (Lerici); Stamegne Erasmo; Cozzani Romano (La Foce); Ricco Massimo (Prati di Vezzano); Bimbi Stefania Serra (Arcola); Isoppo Salvatore (S. Stefano Magra); Chiappucci Domenico (S. Stefano Magra); Cambi Elio (Fabiano); Ichiestre Mario; Ass. Sindacale Artigiani (Sarzana); Del Vigo Giorgio (La Foce).

☐ **SAVONA**

PCI Sez. Ferreri (Alassio); Frattini Angelo (Finale Ligure).

☐ **BERGAMO**

Albergoni Giovanni (Mariano al Brembo); Sesana Giovanni (Cisano Bergamasco); Molinero Cesare; Maffeo Vito (Zingonia); Marcassoli Silvano; Battaglia Annunzio; Lorenzi Emilio; Milesi Aride (Brembilla); Felotti Gianfelice (Pedrengo); Poloni Ilario (S. Paolo d'Argon).

☐ **BRESCIA**

Barzellotti Bruno; Bosio Enrico; Roversi Franco (Bovezzo); Tagliabue Francesco; Benedini Giuseppe; Venturelli Giuseppe (Gardone Riviera), Bettinzoli Rodolfo; Baroni Aurelio (Borgosatollo); Freri Giuseppe (Bagnolo Mella); Riatti Ettore (Stadolina); Vielmi Gian Primo (Esine); Scalvenzi Sergio (Orzinuovi); Rossi Maurizio (Palazzolo sull'Oglio); Lanzini Renato; Viapiana Agostino (Caionvico).

☐ **COMO**

Capitani Rosa (Camerlata).

☐ **CREMA**

Aresu Antonio (Dovera).

☐ **CREMONA**

Cadenazzi Learco (Pieve d'Olmi); Iachetti Goffredo; Vecchia Cesare (Sesto Cremonese).

☐ **LODI**

Bravi Onorato; Amici dell'Unità.

☐ **MANTOVA**

Reggiani Franco (Castelgoffredo); Antico dott. Andrea (Asola); Camocardi Claudio (Suzzara); Comitato Provinciale Lega Coop (Frassino Luzzara); Galli Emilio (Acquanegra sul Chiese).

☐ **MILANO**

Baccalini Marco; Zermian Franco; Volpati Elena (Corsico); Ornaghi Alessandro; Landonio Giovanni (Rescaldina); Zaniboni Enzo (Rescaldina); Cagnoni Giampiero (Monza); Calzolari Anna Paola (Monza); Agnoli Giancarlo (Legnano); Leardi Sergio (Vignate); Lamera Ernesto; Benigni Pietro; Cabianca Pierluigi (S. Donato Milanese); Piccoli Bruno; Sacchetti Luigi; Panzeri Orfeo - Rep. Zona; Chiocchio Giovanni (Trezzano sul Naviglio); Andreoli Aramis (Monza); Calabrese Domenico (Rescaldina); Messori Antonella (Bucciasco); Festa Mario (Rho); Casati Angelo (Trezzo d'Adda); Longone Vitaliana (Lainate); Cgil Segreteria (Monza); Magnaghi Elio; Dallosta Valerio; Lodi Giuseppe (Cologno Monzese); PCI Sez. Gramsci (S. Vittore Olona); Lucchini Giancarlo (S. Vittore Olona); Adani Dante (Cornaredo); Ray Mimma-Cazzaniga Domenico; Fisac Cgil Interbanca; Cossa Giuseppe (Garbagnate); Lombardi Flavio (Cassina de Pecchi); Maffi Luciano; Dotzo Massimo; Filtea Cgil; Mariello Gaetano (Baranzate di Bollate); Perri Angelo (Sesto S. Giovanni); Magni Luigi (Macherio); Ronchi Angelo (Agrate); Cazzaniga Giuseppe Teodoro (Albiate); Scotti Vittorio Douglas; Montani Giuseppe (Limbiate); Fillea Cgil reg.; PCI Sez. (Cusago); Albani Luigi (Agrate B.); Bignami Paolo (S. Giuliano M.); Cooperativa La Novella 73 (Gaggiano); Barbuto Vincenzo; Bordoli Franco; Brambilla Luigi (Caponago); Tedesco Giovanni (Cornaredo).

☐ **PAVIA**

Saluzzo Gaspare (Vigevano); PCI Sez. Semiana (Semiana).

☐ **VARESE**

Chiesa Angelo.

☐ **BOLZANO**

Raffaelli Baldo Valeria (Bronzolo).

☐ **TRENTO**

Mirandola Paolo (Rovereto).

☐ **BELLUNO**

Zuccolotto Bruno (Lentiai); Triches Mauro.

☐ **PADOVA**

Zoccarato Ilaria; Fisac Cgil; Napolitani Franco (Tencarola Selvazzano); Chiuso Amedeo (Sarmeola di Rubano); Trovò Anita; Zanonato Pier Luigi.

☐ **ROVIGO**

Sangiorgio Mimì; Morelli Giancarlo.

☐ **TREVISO**

Ferreri Leonardo (Vittorio Veneto); Da Re Rossano (Nervesa della Battaglia); Soligo geom. Decimo; Fasolato Riccardo.

☐ **VENEZIA**

Canato Renzo (Gambarare Mira); Camera del Lavoro Cgil (Mestre); Maroder Giorgio; Piazzon Otello (Cavarzere); Beraldo Luciano (Favaro Veneto).

☐ **VERONA**

Perosini Pierluigi (Zevio); Trevisani Gino; PCI Sez. (Monteforte); Barbieri Susanna.

☐ **VICENZA**

Circolo Arci (Torrebelvicino); Veronese Guido (Costabissara); Baron Luciano (Marosticа); Rossi Maurizio (Bassano del Grappa).

☐ **GORIZIA**

Poian Sergio (Monfalcone); Tomadin Maria (Monfalcone); Franco Aldo (Monfalcone).

☐ **PORDENONE**

Callea Salvatore (S. Vito al Tagliamento); Rui Sergio (Fiume Veneto); Bonali Cesare; Zambano Giancarlo (Ghirano); Mio Orazio (Azzano Decimo).

☐ **TRIESTE**

Geri Paolo; Pacco Redenta (Muggia); Bianchi Luigi; Tribuson Libero.

☐ **UDINE**

De Marchi Adriano (Varmo); Andreussi Luigi (Artegna); Pivotti Aldo (Enemonzo); Del Negro Ivo (Trasaghis); Marsoni Giorgio (Codroipo).

☐ **BOLOGNA**

Federici Amilcare (Budrio); Grassigli Guido (Budrio); Pedrini Bruno (Crespellano); Tagliavini Vero; Zuffi Mara (Casalecchio di Reno); Martelli Bruno (S. Pietro in Casale); Fassò Andrea; Testoni Vincenzo (S. Pietro in Casale); Galletti Giovanni (S. Lazzaro di Savena); Lorenzoni Loredana (S. Lazzaro di Savena); Mantovani Azzo (Altedo); Opessi Maria Grazia; PCI Bentivogli; Betti Gabriele; Bovini Gianluigi (Castelluccio); Buriesi Franco; Casarini Giuseppe (Castello Serravalle), Porta Giancarlo; Mariottini Cesare; Righi Agostino; Rossi Giorgio; Melchiorri Giuseppe; Marchioli Anita Vezzali; Petruzzelli Saverio; Mongiorgi Giovanni; Marzadori Salvatore; PCI Polischi; Grandi Arnaldo (S. Giorgio di Piano); Tedeschi Lorenzo (S. Giorgio di Piano); Laffi Sante; Parimarcoop; Spettoli Antonio (S Giorgio di Piano); Bastelli Massimo (Casalecchio di Reno) Magagnoli Claudio; Grazia Iliana, Dall'Osso Nella (Ozzano); Parisini Luisa; Bignardi Ottavio; Stagni Miriam; Faccioli Eliseo (S. Giovanni Persiceto); Pellodi Guerrino; Petazzoni Alfredo; Viaggi Silvano; Mignani Gianfranco; Baruffi Carlo Zelindo; Gatti Remo (Lagaro); Montosi Dante; Trombetti Gustavo (S. Lazzaro di Savena); PCI sez. (Buda di Medicina); Barioni Massimiliano (Crevalcore); Maccaferri Giancarlo (Monteveglio); Mazzolini Stelio (Buda di Medicina); Rizzoli Arnaldo (Anzola); Tonelli Zefferino; Carisi Gianni; Bergamini Walter (S. Giorgio di Piano); Agnoletto Carlo (S. Lazzaro di Savena); Reggiani Antonio; Perdisa Marino; Mauri Mario (Castelmaggiore); Bonetti Nello (S. Giovanni Persiceto); Pancaldi Paolo; Armaroli Valerio; Degli Esposti Dina; Paltrinieri Armando (Caselle di Crevalcore); Balduini Vanna (S. Lazzaro di Savena); Bragaglia Giovanni; Operai Wrapmatic (Calderara di Reno); Patelli Maurizio; Mariotti Mauro; Pancaldi Primo.

☐ **FERRARA**

Pancaldi Nino (Bondeno); Manderioli Luigi (Cento).

☐ **FORLÌ**

Bargellini Mario e Marisa (Cesena); Castorri Duilio (Cesena); Casa del Popolo Rio Eremo (Cesena).

☐ **IMOLA**

Solaroli Bruno (Ponticelli); Poggi rag. Carlo.

☐ **MODENA**

Codeluppi Olmer; Baracchi Ilario (Carpi); Galimberti Angelo (Gaggio di Piano); Zaniboni Angelo (Carpi); Parenti Romano (S. Vito); Grenzi Armando (Nonantola); Bassoli William (S. Damasco); Gasparini Nino (Lesignana); Guidi Guido (Carpi); Fregni Marco (Carpi); Mattioli Sandra; Borghi Rolando (Baggiovara); Appiani Ermanno; Malavasi Giancarlo (Novi di M.); Quartieri Oreste (Vignola); Silvestrini William (Albareto); Luglì Katia (S. Damasco); Dalloli Lelio (S. Felice sul Panaro); Zavatti Luca (Cavezzo); Ricca Fausto (Carpi); Ricca Carlo (Carpi); Cappelli Dante (Castelnuovo Rangone); Saetti Mario; Meschiari Ruggero (Carpi); Cocchi Mario (Novi); Barbieri Ivaldo; Torelli Ivo (Medolla); Cisalpini Telemaco (Novi); Padovani Albano; Pederzini Giuliano (Vaciglio); Longagnani Enzo; Preci Giuseppe; Lugli Arnaldo (Soliera); Giovanardi Carlo (Casinalbo); Vellani Celso; Rovatti Romano (S. Felice sul Panaro); Santi Dante (Piumazzo); Borellini on. Gina; Bertarelli Zibio; Denti Passerini Gina; Vecchi Carmen (Camposanto); PCI Sez. (Camposanto); Zanotti Pietro (Camposanto); Calzati Edemo (Campogalliano); Manzini Bettino (Piumazzo); Pasquali Cristina; Malaguti Giuseppe (Spilamberto); Pasquini Emilio (Montegibbio).

☐ **PARMA**

Cremonesi Mara (Colorno); Nizzoli Nearco; Avanzini Virgilio.

☐ **PIACENZA**

Vergalli Orio (Sarmato); Pronti Carlo (Castel S. Giovanni).

☐ **RAVENNA**

Visani Onelio (Alfonsine); Randi Cesare (Glorie di Mezzano); Camanzi Alberto (Lavezzola); Stefanelli Carlo (Cervia); Orioli Mario; Piccinelli Fernando Giovanni (Pisignano); Mazzolani Luigi (Massalombarda); Arniani Luciano (Alfonsine); Bassi Ivana (Faenza); Borghesi Domenico (Fosso Ghiaia); Catellini Tullio (Lugo); Zaffagnini Enrico; Dalla Valle Remo; Mascanzoni Umberto (Solarolo); Errani Pietro (Glorie di Bagnacavallo); Suprani Rodolfo (Glorie di Bagnacavallo); Salimbeni Elio (Conselice); Samaritani Tullio (Alfonsine); Zacchiroli Adriano (Conselice); PCI Comitato comunale (Lugo).

☐ **REGGIO EMILIA**

Braglia Ermes (Casalgrande); Pavanelli Mario (Boretto), Civillini Pier Giacomo; Uccelli Aleardo (Barco); Toledo Mario; Benadusi Ero; Vacondio Mario; Canovi Giuliano (S. Ilario d'Enza); Rabitti Giuliano (Correggio); Bigliardi Wuimer (S. Polo d'Enza).

☐ **RIMINI**

Zannoni Bruno (Igea Marina); Ventimiglia Nicoletta (Sant'Arcangelo); Girolomini Giovanni (Coriano); Maioli Gianni (Bellaria); Montanari Giuseppe (Riccione).

Edoardo Sanguineti, poeta: «Più autonomia e governo per l'Unità rinnovata»

GENOVA — Edoardo Sanguineti, poeta, docente universitario. Perché un intellettuale si impegna nella cooperativa soci de *l'Unità*?

«Ci sono due aspetti della questione. Anzitutto — risponde Sanguineti — mi sembra naturale che ad un intellettuale sia caro che un quotidiano si apra nella sua stessa gestione ad un pubblico vasto che possa sostenerlo non solo fruendolo come lettore ma partecipando ad una sua conduzione democratica. Il secondo aspetto è quello che occorre accompagnare l'impegno con una partecipazione diretta, anche economica, come sottolineano i materialisti, se vogliamo che le idee vadano avanti».

Il nostro giornale è impegnato in una discussione molto ampia sul proprio ruolo editoriale, sui mezzi e il linguaggio, sul modo con cui corrispondere alle esigenze dell'editore e del lettore. C'è un punto in particolare che ti interessa?

«È molto augurabile che si arrivi ad una trasformazione e ad un miglioramento del giornale — replica Sanguineti — non dimenticando però un punto delicato, quello della coerenza d'insieme. Credo che il problema attuale di qualsiasi giornale sia quello di una linea unitaria di discorso al lettore rispettando la necessità di una informazione sempre più specifica e orientata ad interessi particolari, oggi tradotta nel moltiplicarsi delle pagine offerte alla medicina, allo sport, alla televisione, all'economia, alle donne, ai giovani e via enumerando. Questo è un punto delicato per un giornale. È inevitabile che la crescente specializzazione degli interessi comporti una autonomia sempre più accentuata di questi settori. Si rischia di trasformare il giornale in una somma di parti, in un insieme di fascicoli. Operazione questa che non comporta grandi pericoli per un giornale d'informazione ma rischia di diventare delicata in un quotidiano di orientamento politico. Il problema è quindi di ricercare contemporaneamente più autonomia e più governo in modo da garantire l'aspetto d'insieme del quotidiano, le sue caratteristiche particolari».

Mantova: con la sezione soci un centro culturale

MANTOVA — L'86 è l'anno di una nuova coop, anche a Mantova. È la cooperativa soci de l'Unità che sta attecchendo in piccoli e grandi centri, e pure nella provincia che gode di una lunga tradizione cooperativistica sta mettendo radici. Ormai i tempi sono maturi: la macchina si è già messa in moto, ed ora è pronta a partire.

Si sono fatti solo i primi passi, ma dopo il collaudo di ottobre e novembre, la nuova esperienza sarà in grado di reggersi da sola per camminare a ritmo sostenuto. Nelle passate settimane si è iniziato con gli attivi di zona: interessate le sezioni del Pci. Una carrellata di incontri in tutta la provincia, ancora in corso, che si concluderà entro la fine di novembre. Ci sono tutte le intenzioni di giungere alla costituzione di otto sezioni, una ogni singola zona che divide il Mantovano (e sono 6), mentre il capoluogo e Suzzara (le altre 2) dovrebbero sorgere in ambito comunale. Ieri si è tenuto l'annunciato appuntamento con Gerardo Chiaromonte, direttore de l'Unità; si è parlato di riforma del giornale e di coop.

Ma il Pci non è che uno dei referenti. Protagonisti della inedita iniziativa, per tanti versi ancora da sperimentare in molti aspetti, saranno in parecchi. Infatti durante la «giornata mantovana», Chiaromonte ha incontrato il comitato promotore provinciale. O, meglio, quello che a Mantova preferiscono chiamare «Centro d'iniziativa per il diritto all'informazione». In ogni caso del gruppo di persone, destinato a diventare più numeroso durante la sua attività, faranno parte uomini e donne di diversa estrazione politica e culturale, operatori del mondo dell'informazione, rappresentanze della cooperazione, personalità del movimento giovanile, delle donne e cattolico. Presenti anche i presidenti di tre radio locali: Radio Base, Radio Ostiglia e Radio Panda di Sermide. L'elenco è ancora incompleto, ma tra le adesioni già pervenute ci sono quelle dell'ing. Gabriele Della Luna, del pittore Ferruccio Bolognesi, dell'architetto Giovanni Jacometti, dell'avvocato Sandro Somenzi, del musicista Azio Corghi e del professor Umberto Artioli dell'Università di Verona.

Come si muoverà il comitato? «Il primo compito credo che dovrà essere quello di fare informazione sul territorio — suggerisce Roberto Storti, presidente di Radio Base, tra i primi ad aderire e tra i principali attivisti del comitato —. Poi dovrà essere capace di coinvolgere più persone, basandosi sulle forze del Pci, ma andando anche necessariamente oltre. Sarebbe un errore ridurre l'esperienza agli iscritti. Nostro compito sarà di portare nell'opinione pubblica il dibattito sui temi dell'informazione, ma anche su quelli d'attualità. Stanno maturando argomenti come l'amnistia, ad esempio. È meglio parlarne adesso, intanto che il ferro è caldo. Oppure l'ecologia: a Mantova di cose da dire ce ne sono molte, basta pensare ai laghi e alla centrale nucleare. Non dovremmo nemmeno dimenticare che la cooperativa deve offrire servizi utili per i soci, si tratta di mettere a disposizione servizi che già le cooperative erogano ai clienti».

Dunque, idee ce ne sono. E presto ci sarà anche un calendario di iniziative: spetta al comitato metterlo a punto. L'intenzione è di promuovere incontri con personaggi di richiamo, conosciuti proprio perché competenti. All'ordine del giorno c'è anche la sede. Perché dovrebbe ospitarla il Pci?, si sono chiesti alcuni garanti. Ed ora la neonata coop cerca casa, anche se non è stata sfrattata da nessuno. C'è solo un grande bisogno di autonomia.

Fiorenzo Carioia

La parola all'esperto: recesso ed ereditarietà diritti fondamentali

Molti ci hanno chiesto il significato della parola «recesso». Il recesso è stato definito dalla Corte di cassazione come «il diritto riconosciuto al socio dalla legge o dal contratto sociale di uscire dalla società mediante una propria dichiarazione di volontà». Lo statuto della cooperativa nazionale soci de *l'Unità* non prevede discipline particolari per il recesso del socio e rinvia direttamente alle previsioni contenute negli art. 2437 e 2523 del Codice Civile.

Si tratta in sostanza della possibilità di uscire dalla società che la legge riconosce al socio quando vengano a modificarsi l'oggetto sociale, il tipo di società e quando la sede venga trasferita all'estero.

Una richiesta di chiarimenti ci viene anche in relazione alla ereditarietà della quota. La legge non disciplina specificatamente la questione ma la previsione contenuta nell'articolo 12 del nostro statuto è molto chiara. Esso prevede infatti che «gli eredi possono subentrare nel rapporto sociale... sempreché siano in possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione a socio».

Questo significa che non esiste una successione automatica e, infatti, dovrà comunque sempre essere il consiglio di amministrazione a deliberare la prosecuzione del rapporto sociale con gli eredi.